



UPSA-TI - 10 maggio 2022



Presentazione della formazione di Coordinatore/trice d'officina nel ramo dell'automobile APF

Lunedì 30 maggio 2022 ore 17:30

presso l'Istituto della Formazione Continua
Centro ala Monda 3 - 6528 Camorino (aula no. 105 al 1° piano)

Vuoi occupare una posizione di specialista, dirigente e formatore all'interno di autofficine? **Partecipa al momento informativo sul corso di preparazione per l'ammissione all'esame federale di professione di Coordinatore/trice d'officina nel ramo dell'automobile per l'ottenimento dell'Attestato Professionale Federale.**

I coordinatori d'officina nel ramo dell'automobile sono le principali persone di riferimento che dirigono l'officina, rappresentano l'interfaccia tra direzione aziendale, clientela, fornitori, esperti assicurativi, collaboratori e apprendisti. Grazie a una pianificazione dei lavori lungimirante e attenta ai costi, possono influenzare fortemente la produttività del garage.



Annunciati per la serata informativa inquadrando il codice QR o scrivi una email a: marco.doninelli@upsa-ti.ch

In allegato trovi la locandina dell'evento da trasmettere anche ai tuoi collaboratori o colleghi.



Un Sì per risanare le finanze pubbliche senza torchiare i cittadini e le imprese

Il prossimo **15 maggio** voteremo sul decreto legislativo "Per il pareggio del conto economico del Cantone entro 31 dicembre 2025, con misure di contenimento della spesa e senza riversamento di oneri sui Comuni". Dunque, senza aumenti di imposte e, come precisa lo stesso decreto approvato dal Gran Consiglio, senza "incidere

sui sussidi alle persone meno abbienti". Visto che i conti non si pareggiano da soli, la scelta è semplice: vogliamo riportare in equilibrio il bilancio dello Stato rallentando la crescita sempre più veloce della spesa pubblica oppure aumentando ancora le imposte? Ebbene, nel giro di appena un decennio la spesa pubblica è aumentata di quasi un miliardo. Le uscite per il personale dello Stato, quelle per il funzionamento della macchina statale e le spese di trasferimento, le tre voci su cui si dovrebbero attuare le misure di contenimento, **sono cresciute di oltre il 30%**, ossia di altri **700 milioni** circa. Da sole le spese per personale sono aumentate di 160 milioni, col risultato che le imposte pagate dalle persone fisiche (poco meno di un miliardo di franchi) non bastano a pagare gli stipendi dei dipendenti pubblici; i costi dell'apparato statale sono lievitati di **47 milioni**; le spese di trasferimento (sussidi e oneri vari) hanno registrato un balzo di **502 milioni**. Tre voci che entro il 2025 aumenteranno ulteriormente di mezzo miliardo, rispetto al 2019. Nel 2020 i contribuenti ticinesi hanno sborsato **364 milioni** in più di imposte al confronto di quanto pagavano nel 2010 (792 milioni), a cui si aggiungono altri **63 milioni** di aumenti di tasse e balzelli. In definitiva, nonostante sia cresciuto, e non di poco, il gettito fiscale, lo Stato continua a spendere più di quanto incassa. Un trend pericoloso che, senza opportuni interventi correttivi, sfocerà in tre miliardi di debito pubblico nel 2025. Aumentare le imposte e le tasse come vorrebbe la sinistra significa solo alimentare la logica perversa dello "spendi e tassa" che, oltre a disestare del tutto le finanze cantonali, sottrarrà altre risorse alle imprese e ai cittadini che già devono sobbarcarsi il forte rincaro dei costi dell'energia e delle materie prime. Molto più ragionevolmente, votando **Si** al decreto sul pareggio dei conti, si responsabilizzeranno Governo e Parlamento a spendere in maniera più selettiva ed efficace i soldi dei contribuenti.



Un **Si** all'adesione della Svizzera al potenziamento di Frontex, l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera

L'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) assiste gli Stati Schengen nel controllare la frontiera esterna Schengen. Associata a Schengen, la Svizzera collabora da oltre dieci anni con **Frontex**, che l'UE sta potenziando sin dalla fine del 2019. Il Consiglio federale e il Parlamento hanno deciso di sostenere questo progetto, mettendo a disposizione più risorse personali e materiali e incrementando gradualmente i contributi finanziari. Contro questa decisione è stato lanciato un referendum. Respingendo lo sviluppo di **Frontex**, la Svizzera rischia l'esclusione dall'associazione Schengen/Dublino, con gravi ripercussioni soprattutto per la sicurezza, ma anche per il settore dell'asilo e altri ambiti.

Sicurezza: la Svizzera si affida al Sistema d'informazione di Schengen (SIS) nel combattere il crimine internazionale, il terrorismo e la migrazione illegale; infatti lancia ogni giorno oltre 300 000 ricerche nel SIS, ottenendo circa 20 000 riscontri positivi ogni anno. Senza Schengen/Dublino, le autorità di sicurezza svizzere non avrebbero più accesso a questi dati.

Asilo: senza Schengen/Dublino, i migranti che hanno già chiesto l'asilo in Europa potrebbero depositare una domanda anche in Svizzera, che rischierebbe quindi di dover trattare un numero crescente di domande.

Traffico di confine: l'esclusione da Schengen/Dublino renderebbe il confine svizzero una frontiera esterna Schengen, soggetta a controlli sistematici. Oggi circa 2 200 000 persone attraversano il confine svizzero – ogni giorno. Ecco perché i controlli sistematici causerebbero lunghi tempi d'attesa e code in entrambe le direzioni.

Turismo: molti turisti provenienti da Paesi extraeuropei che di solito visitano la Svizzera durante un giro d'Europa dovrebbero procurarsi, oltre al visto Schengen, anche un visto svizzero, il che potrebbe scoraggiarli dal fare tappa nel nostro Paese.





Corsi di formazione continua 2022

Alcuni corsi di formazione continua per l'anno 2022 sono già stati pianificati e le iscrizioni sono aperte:

- [Corso abilitazione alla manipolazione dei prodotti refrigeranti](#) 12.05.2022 - 13.05.2022
(ci sono ancora alcuni posti liberi)
- [Corso salute e sicurezza](#) 19.10.2022 + 26.10.2022

Clicca qui....
per iscriverti al corso di formazione

Altri corsi seguiranno nel corso dell'anno.

Con il sostegno di:



UPSA TI - Corso Elvezia 16 - 6900 Lugano
www.upsa-ti.ch info@upsa-ti.ch

Inviame questa newsletter a tutti i soci UPSA TI che si sono annunciati
Se non desideri più ricevere comunicazioni da parte di UPSA TI, [cancellati cliccando qui](#)

©2021 UPSA TI. Tutti i diritti riservati.